

Flora e fauna delle rupi dolomitiche

Ai primi affioramenti rocciosi il bosco cede il posto ad una boscaglia piuttosto rada costituita prevalentemente da orniello (*Fraxinus ornus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), corniolo (*Cornus mas*), crespino (*Berberis vulgaris*), biancospino (*Crataegus monogyna*), pero corvino (*Amelanchier ovalis*), prugnolo (*Prunus spinosa*) e da radi esemplari di ginepro (*Juniperus communis*) e rosa canina (*Rosa canina*).

In queste macchie di vegetazione termofila vivono uccelli dal carattere mediterraneo come lui bianco (*Phylloscopus bonelli*) e succiacapre (*Caprimulgus europaeus*).



La vegetazione rupicola con asparago selvatico (*Asparagus tenuifolius*)



Nel tratto che precede la valletta dove sono i ruderi di S. Quirico il sentiero lambisce una piccola radura erbosa ospitante alcune specie interessanti: il camedrio montano (*Teucrium montanum*), l'asteroide salicina (*Bupthalmum salicifolium*), l'erba amara dei boschi (*Tanacetum corymbosum*), la melica barbata (*Melica ciliata*), il barboncino digitato (*Botriochloa ischaemon*) e il cardo pallottola maggiore (*Echinops sphaerocephalus*) di cui la seconda e l'ultima non si rinvencono altrove in Valsesia.

La radura ospita il Pigliamosche (*Muscicapa striata*) uccello forestale che caccia insetti in volo negli spazi aperti.

Se prima di salire oltre S. Quirico si volesse dedicare mezz'ora alla scoperta della flora più tipica del Fenera, prendendo il sentiero n 780 che corre in direzione Ovest, si perviene in poco tempo alla parte superiore della fascia rocciosa che guarda a Fenera di Mezzo. Qui è possibile osservare alcune delle entità più significative della flora del Monte Fenera, i già citati orniello, crespino, laureola, pero corvino, erba amara dei boschi, melica barbata, cardo pallottola maggiore nonché: il polipodio meridionale (*Polypodium cambricum*), la vite selvatica (*Vitis sylvestris*), l'asparago selvatico (*Asparagus tenuifolius*), l'arabetta maggiore (*Arabis turrita*), il ligustro (*Ligustrum vulgare*) e dal dondolino (*Coronilla emerus*).

Dai terrazzi esposti che offrono una buona visuale sul bosco sottostante è facile osservare in estate alcuni rapaci che vivono in questo territorio: falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), nibbio bruno (*Milvus milvus*), biancone (*Circaetus gallicus*) e astore (*Accipiter gentilis*).



Vite selvatica (*Vitis vinifera* ssp *sylvestris*)